

ASMENET SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA G. PORZIO CDR ISOLA G1 4 - 80100 - NAPOLI - NA
Codice Fiscale	05166621218
Numero Rea	NA 737339
P.I.	05166621218
Capitale Sociale Euro	219.190
Forma giuridica	CONSORZI CON PERSONALITA' GIURIDICA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	18.880	22.050
II - Immobilizzazioni materiali	3.719	4.770
III - Immobilizzazioni finanziarie	23.098	23.098
Totale immobilizzazioni (B)	45.697	49.918
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.003.536	2.033.853
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	911.194	607.262
imposte anticipate	40.559	27.522
Totale crediti	951.753	634.784
IV - Disponibilità liquide	16.905	154.198
Totale attivo circolante (C)	2.972.194	2.822.835
D) Ratei e risconti	55.510	19.224
Totale attivo	3.073.401	2.891.977
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	219.190	219.190
IV - Riserva legale	51.103	49.844
VI - Altre riserve	(1)	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	140.647	116.731
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.375	25.174
Totale patrimonio netto	428.314	410.940
B) Fondi per rischi e oneri	140.000	95.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	94.636	99.523
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.406.749	2.277.033
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.702	9.481
Totale debiti	2.410.451	2.286.514
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	3.073.401	2.891.977

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	655.104	496.769
5) altri ricavi e proventi		
altri	496	2.162
Totale altri ricavi e proventi	496	2.162
Totale valore della produzione	655.600	498.931
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.333	42.762
7) per servizi	295.904	283.938
8) per godimento di beni di terzi	29.505	21.632
9) per il personale		
a) salari e stipendi	157.922	105.028
b) oneri sociali	28.177	20.096
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.334	7.125
Totale costi per il personale	198.433	132.249
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.826	6.436
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.826	6.436
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.317	(31.048)
12) accantonamenti per rischi	45.000	0
14) oneri diversi di gestione	2.050	7.840
Totale costi della produzione	621.368	463.809
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	34.232	35.122
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4	0
Totale proventi diversi dai precedenti	4	0
Totale altri proventi finanziari	4	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.630	798
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.630	798
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.626)	(798)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	32.606	34.324
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	28.268	9.150
imposte differite e anticipate	(13.037)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.231	9.150
21) Utile (perdita) dell'esercizio	17.375	25.174

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Si segnala preliminarmente che l'assemblea dei soci è stata convocata per l'esame del bilancio nel maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio in presenza di particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, con particolare riferimento alla necessità di disporre di un maggior termine per acquisire tutte le informazioni necessarie operando la società con enti pubblici, dislocati geograficamente in un ampio territorio.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Inoltre, sempre in riferimento alla redazione del bilancio in forma abbreviata, si evidenzia che non è stata redatta la Relazione sulla Gestione, in quanto facoltativa, evidenziando che non sussistono informazioni da rendere di cui ai punti 3) e 4) dell'art. 2428 c.c.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Si sottolinea inoltre che l'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa ha contribuito a confermare la capacità reddituale della società. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e non della forma.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

Avendo la società redatto il bilancio in forma abbreviata di è derogato all'utilizzo del criterio del costo ammortizzato.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che nel bilancio in esame non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Come già riferito in precedenza la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 /2024 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, fermo restando quanto già riferito in precedenza in merito all'esonero dell'utilizzo del criterio del costo ammortizzato.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel prospetto che segue si indicano i movimenti delle immobilizzazioni e le consistenze iniziali e finali:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	29.482	18.477	23.098	71.057
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.432	13.707		21.139
Valore di bilancio	22.050	4.770	23.098	49.918
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.500	105	-	2.605
Ammortamento dell'esercizio	5.670	1.156		6.826
Totale variazioni	(3.170)	(1.051)	-	(4.221)
Valore di fine esercizio				
Costo	31.982	18.582	23.098	73.662
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.102	14.863		27.965
Valore di bilancio	18.880	3.719	23.098	45.697

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa a valenza pluriennale.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si evidenzia che nessun immobilizzazione esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni utilizzando le aliquote fiscali vigenti ritenute congrue.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Le spese "incrementative" vengono eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Rivalutazione dei beni

Nessuna rivalutazione è stata operata nell'esercizio in corso.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Dall'applicazione di tali principi non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Tale voce fa riferimento a partecipazioni in altre imprese per un importo pari ad euro 22.869 valutate al costo

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali merci e lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze finali sono esposte in bilancio per complessivi 2.003.535 euro, di cui la voce significativa di totali euro 1.999.932 fa riferimento a Lavori/progetti completati da tempo ma non ancora collaudati, nel senso che, trattandosi di Progetti finanziati, non è stata ancora approvata definitivamente, la rendicontazione presentata agli enti competenti. La valutazione di Tali progetti eseguiti è sulla base dei costi effettivamente sostenuti per i soli importi ammessi a finanziamento pubblico, tenuto conto di quanto riferito in merito al paragrafo dedicato ai Fondi Rischi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 898.712 € e sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono crediti iscritti nell'attivo relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 16.905 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 16.895 € - valutate al presumibile valore di realizzo coincidente con quello nominale - e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 10 € iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato ai valori dell'attivo.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 219.190 € è suddiviso in quote ai sensi di legge.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, in aderenza a quanto previsto dal Principio Contabile n.28

Nella tabella seguente invece si riportano le la movimentazione delle voci del patrimonio netto evidenziando che gli incrementi dell'esercizio sono correlati alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	219.190	-	-		219.190
Riserva legale	49.844	1.259	-		51.103
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	-	-		(1)
Totale altre riserve	1	-	-		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	116.731	23.916	-		140.647
Utile (perdita) dell'esercizio	25.174	-	25.174	17.375	17.375
Totale patrimonio netto	410.940	25.175	25.174	17.375	428.314

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	219.190	B
Riserva legale	51.103	A-B
Altre riserve		
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	(1)	
Utili portati a nuovo	140.647	A-B-C
Totale	410.939	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad effettuare un ulteriore accantonamento accantonamento prudenziale al Fondo Rischi ed Oneri per un importo pari ad euro 45.000. Il fondo presente in bilancio ha quindi raggiunto il complessivo importo di 140.000 euro; si ricorda che esso è stato stanziato a titolo prudenziale per misurare il potenziale rischio legato alla causa in essere con la Regione Campania pendente in appello, causa avente ad oggetto la contestazione della società contro l'avvenuto non riconoscimento da parte della Regione di una parte dei costi rendicontati per l'esecuzione di un vecchio Progetto di e-government realizzato.

Si rappresenta poi che non è stato accantonato alcun Fondo Rischi in relazione ad un'altra causa pendente in appello sempre con la regione Campania ed avente ad oggetto una richiesta di restituzione di somme erogate dalla Regione per il finanziamento del progetto di e-government sulla base di un errata interpretazione di ineleggibilità di costi sostenuti e regolarmente eleggibili al finanziamento ricevuto, così come risulta dal parere legale dell'avvocato patrocinatore della causa stessa, che riferisce che il giudizio di primo grado si è risolto momentaneamente con una sentenza che non è di condanna e che sussiste la ragionevole certezza di uscire vittoriosi dalla causa di appello. Si rappresenta che le somme pagate in rateazione nel 2024 sul totale richiesto dalla regione sono state contabilizzate quali crediti per somme non dovute, senza impatto sul conto economico, proprio nella consapevolezza di vincere il contenzioso e di ottenere il rimborso di quanto nelle more è stato pagato nel 2024 e di quanto sarà ulteriormente pagato fino alla sentenza di appello.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 94.636 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	99.523
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.951
Utilizzo nell'esercizio	14.838
Totale variazioni	(4.887)
Valore di fine esercizio	94.636

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione

La principale voce, pari ad € 1.827.688, esposta nel maggior valore dei debiti, è rappresentata da "Clienti c /anticipi" che misura gli acconti ricevuti in anni precedenti per la realizzazione di progetti(da tempo conclusi) il cui importo di € 1.999.932 è esposto - in contropartita- nell'Attivo patrimoniale alla voce "Rimanenze" - di cui si è riferito in precedenza - in attesa che venga approvata la rendicontazione definitiva e permettendo così l'estinzione di tale voce tramite giroconto contabile.

Ratei e risconti passivi

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti al momento della conclusione degli stessi e rilevati per competenza economico-temporale. I progetti/lavori in corso pluriennali- ancorchè, come nel caso che ne occupa- da tempo completati, vengono girocontati a Ricavi solo all'atto del collaudo coincidente con l'approvazione del rendiconto finale

Costi della produzione

Considerata la chiarezza ed intellegibilità delle principali voci del conto economico, di seguito si forniscono I dettagli delle sole voci "Costi per servizi" ed "Oneri diversi di gestione".

B 07) Costi per servizi

Descrizione	Consistenza 2024
Canone assistenza	-2.284
Canoni Server Farm	-22.457
Co.co.co Amministratore	-6.000
Consulenza del lavoro	-1.320
Consulenza fiscale	-6.292
Consulenze legali	-3.367
Contributi Inps	-960
Costi accessori dipendenti	-6.187
Costi amministrativi	-4.977
Costi di Rappresentanza	-1.176
Costi per assicurazione	-1.800
Costi per Convegni	-7.190
Costi per pulizia	-2.645
Costi per servizi cloud	-103.997
Costi per utenze	-3.445
Costi pubblicitari	-1.266
Emolumento Revisore	-3.357
Prestazioni di terzi	-112.186
Spese bancarie e postali	-650
Spese condominiali	-4.349
TOTALE	-295.904

B14)oneri diversi di gestione

Descrizione	Consistenza 2024
Sopravvenienze Passive	-807
Sanzioni Amministrative	-29
Tassa Vidimazione Annuale	-310
Tassa Annuale C.C.I.A.A.	-154
Altri oneri diversi	-751

Descrizione	Consistenza 2024
TOTALE	-2.050

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 1.630 €.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state calcolate le imposte anticipate relativamente all'incremento pari ad € 45.000 del fondo accantonamento rischi (di cui si è riferito in precedenza); l'accantonamento al fondo effettuato, nel calcolo delle imposte correnti dovute, è stato ritenuto fiscalmente indeducibile; pertanto il credito per imposte anticipate corrisponde all'importo delle imposte attive che si riverseranno nei prossimi esercizi quando il fondo sarà utilizzato per coprire la passività accertata

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio :

	Numero medio
Impiegati	4
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non sussistono impegni extracontabili assunti nei confronti dell'organo amministrativo.

	Amministratori
Compensi	6.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti al sindaco/revisore per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2024, ammontano ad Euro 3.357.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2024, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

In merito all'utile netto d'esercizio si propone di destinarlo alla riserva Utili a nuovo.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2019.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato CAPUTO ANTONIO FELICE

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato CAPUTO ANTONIO FELICE

"Firma digitale"